

## Crisi in maggioranza, Zavanella: "La nostra economia non può permettersela"

Author : Redazione

Date : 14 febbraio 2015



"La nostra economia non si può permettere una crisi al buio". Così il **presidente di CNA Pisa Andrea Zavanella** commenta le incertezze che in questi giorni stanno attraversando la giunta pisana.

"Le nostre imprese – attacca Zavanella - non si possono permettere ulteriori tempi dilatati, incertezze e indecisioni. Questi timidi segnali di risveglio della congiuntura non possono esser soffocati sul nascere da una nuova densa cortina fumogena, dove l'unica cosa che emerge con chiarezza è una grande confusione, una rissa continua".

A cittadini, lavoratori, imprenditori prosegue Zavanella "interessa poco attribuire colpe, ma ci si deve interrogare sulla necessità di una crisi. Ciò che ci si aspetta sono fatti, risposte e risultati, difficili da raggiungere già in condizioni normali per le troppe assurdità del sistema Italia, figuriamoci con l'apertura di nuove conflittualità all'interno delle forze che hanno garantito una azione di governo del nostro territorio. La politica deve smettere di guardarsi l'ombelico e cominciare a risolvere problemi, tracciare nuovi orizzonti".

Urgente sottolinea il presidente di CNA è capire come richiamare investimenti e creare lavoro: " Questo ciò è che serve e magari anche ascoltare di più la voce delle nostre imprese che vivono una dura realtà tutti i giorni".

Dello stesso tono le parole del **direttore CNA Rolando Pampaloni**: "Grazie a una duratura e solida fase di governo, si sono potuti cogliere importanti risultati sia in termini di servizi, di infrastrutture, di prospettive di crescita oltre che di migliore tenuta rispetto ad altri territori pur nella difficoltà della generale crisi economica e strutturale che ha investito il nostro paese. Appare scellerato buttare tutto a monte per scelte che in fondo sono prese altrove.

A Pisa, come a Roma non è il momento di fare polemiche inutili, ma dare risposte ai cittadini, ai lavoratori, alle imprese. Questo è il nostro appello a 360 gradi. Non siamo qui a dare pagelle ai buoni e ai cattivi ma vogliamo richiamare tutti ad un più forte senso di responsabilità".